

da AMOR FATI

Marcello Veneziani



da AMOR FATI

"Di quante disattenzioni è lastricata la vita. Quanti segni che non capiamo, quanti sogni che non ricordiamo, quanti presagi che trascuriamo, quante dimesse profezie che eludiamo.



Viviamo sull'orlo della nostra vita, in un'estrema sua periferia, in superficie. Di ogni essere ci fermiamo alla sua epidermide, noi inclusi.

Non avvertimmo i segnali che il destino ci inviò e procedemmo incuranti lungo la strada, pensavamo così di liberarci dalla schiavitù del destino ma ci consegnammo al fatalismo della noncuranza, senza perdere l'apprensione e moltiplicando gli affanni.





Forse un giorno, o una notte, abbiamo saputo per filo e per segno ciò che da sempre cerchiamo o l'annuncio di un evento decisivo. Era un messaggio racchiuso in un'allusione, un simbolo, un sogno, una voce, una musica.

Ma non abbiamo decifrato l'avviso, o l'abbiamo dimenticato. Passammo distratti davanti a qualcuno che credevamo implorasse qualcosa da noi e invece non chiedeva nulla di importante; voleva solo – e magari a sua insaputa – dirci, darci, indicarci la via del destino."



MV, Amor fati <https://goo.gl/hp1pmi>
